

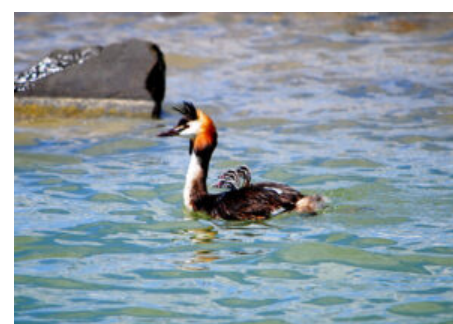
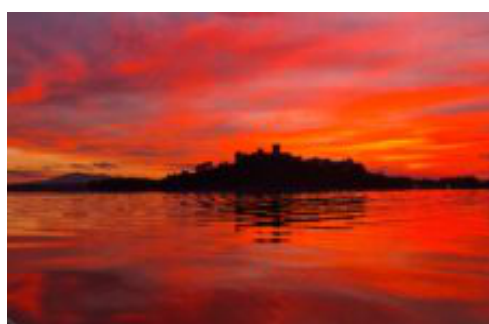
**OGNI
GOCCIA
CONTA!**

29 Luglio 2026 - N.1

News



Tenersi informati
sullo stato di salute e delle manutenzioni
del Lago Trasimeno sulla base di soli dati oggettivi



Isola Maggiore: tra polemiche e ritardi qualcosa si muove, ma la manutenzione ordinaria resta la vera sfida

BUONE NOTIZIE PER ISOLA MAGGIORE

Poco meno di un anno fa, precisamente il 30 agosto 2025, all'indomani dell'incontro organizzato da [Il Lago al Centro](#) a Isola Maggiore per dare voce agli isolani, pubblicammo i loro racconti.

Racconti che parlavano delle difficoltà di attracco dei battelli passeggeri, dell'impossibilità di approdo all'Isola del Grifone (mezzo destinato al trasporto di veicoli sanitari, mezzi di soccorso e merci), della totale assenza di illuminazione notturna nella zona del porto, di darsene inagibili, di emergenze sanitarie legate alla proliferazione dei conigli selvatici e dell'inagibilità del sentiero di San Francesco, interessato da una frana.

Uno scenario da "girone infernale".

All'esito di quell'incontro, al quale erano presenti i tecnici dell'Unione dei Comuni del Trasimeno, della Regione e della struttura commissariale, raccogliemmo le istanze degli isolani e le facemmo nostre.

[Erano richieste semplici e ragionevoli: dragare una piccolissima area per consentire l'attracco del Grifone; installare provvisoriamente un pontile galleggiante](#) che potesse sopperire all'inagibilità delle darsene; sfruttare il bassissimo livello del lago per intervenire sulle due darsene pubbliche, magari mediante l'utilizzo di palancole per il consolidamento dei gabbioni di contenimento e delle fondazioni.

[Si trattava di interventi tampone, da realizzare in regime di straordinaria emergenza.](#)

Se facciamo il bilancio a distanza di un anno esatto, vediamo che l'illuminazione notturna nella zona del porto è stata ripristinata molto velocemente e che la gavana del Grifone è stata scavata nella scorsa primavera. [Solo in questi giorni, però, a un anno di distanza da quelle richieste, verrà installato un pontile galleggiante di circa 20 metri, che consentirà a residenti e operatori economici di sbarcare in sicurezza, senza dover affrontare percorsi improvvisati e pericolosi, con l'auspicio che possa essere reso utilizzabile anche dai diportisti.](#) L'intervento sul sentiero di San Francesco è invece programmato successivamente all'installazione del pontile galleggiante.



Stato dei gabbioni e delle fondamenta di appoggio

Nessun aggiornamento, invece, sulle emergenze sanitarie e sulla manutenzione delle darsene. **Possiamo considerare questo bilancio positivo?**

Se ci soffermiamo a valutare i soli interventi realizzati, possiamo pensare di essere davanti ad un cambio di passo e aver raggiunto la sufficienza.

Se invece volessimo valutare i tempi, dovremmo registrare l'insoddisfazione degli isolani, che vedono un'altra stagione trascorsa con gli stessi problemi.

Questa esperienza rafforza un nostro profondo convincimento: continuiamo a sostenere la necessità di tornare a programmare la manutenzione ordinaria, e non continuare ad agire solo con interventi straordinari **tanto che il nostro movimento sostiene da tempo l'istituzione di un ente consortile dotato di adeguate risorse tecniche, operative e finanziarie.**

Gli interventi necessari per fronteggiare le emergenze si scontrano con tempi che, a noi cittadini, appaiono incomprensibili.

Su questo vorremmo fare alcuni approfondimenti e condividere alcune riflessioni.

Vogliamo ritrovare la fiducia nel futuro e noi, come a tutti coloro che vivono, lavorano o frequentano Isola Maggiore, non interessano i giochi di palazzo. Non interessa il continuo rimpallo di responsabilità tra maggioranza e opposizione. Vogliamo interventi di ripristino che affrontino le criticità esistenti con la rapidità che l'attuale stato di emergenza dovrebbe consentire.



Situazione attuale di disagio assoluto di scarico merci di un ristorante

È indiscutibile che il cambiamento climatico imponga riflessioni di ben più ampio respiro e renda sempre più urgente affrontare il tema dell'accelerazione e del potenziamento delle adduzioni.

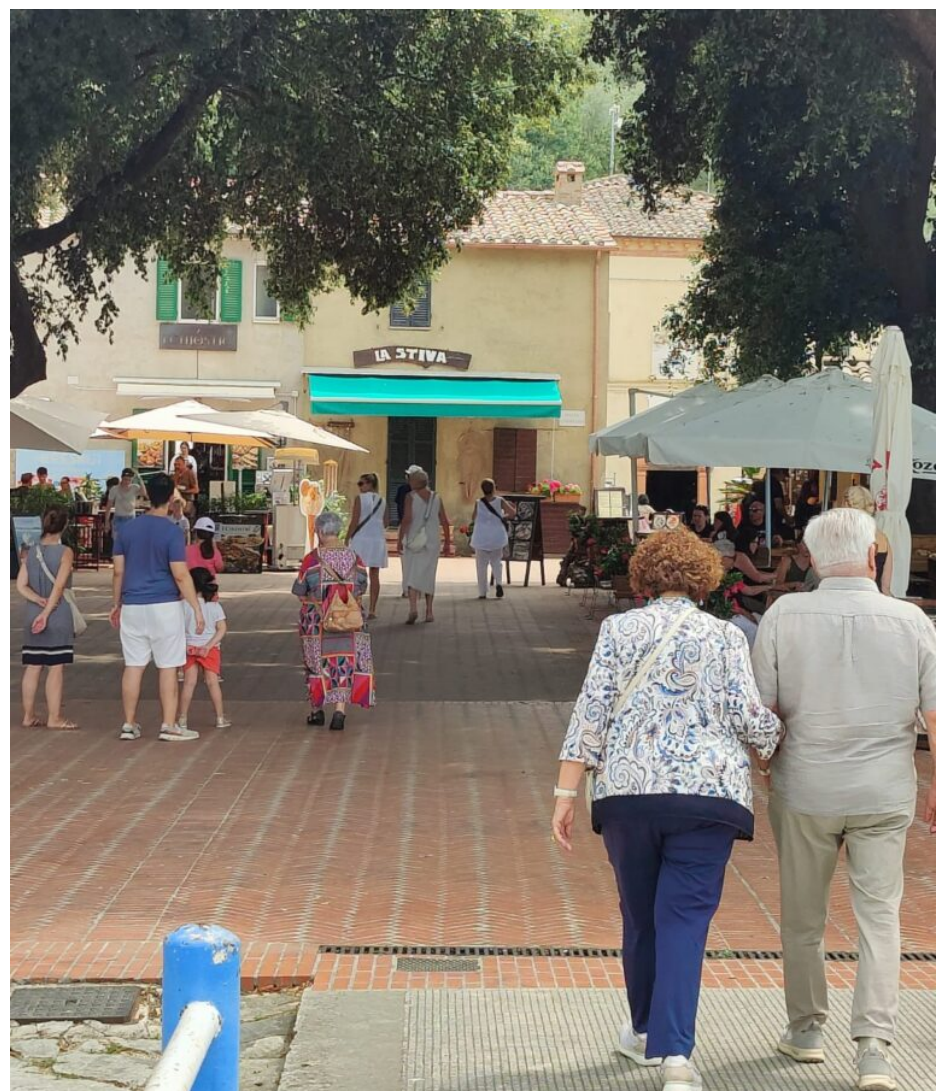
Oltretutto troviamo disarmanti le innumerevoli e fantasiose ricette miracolose, così come i continui riferimenti al passato.

Guardare al passato è come guidare osservando la strada solo dallo specchietto retrovisore

Dobbiamo recuperare quasi trent'anni di manutenzioni mancate, in un momento tutti dovrebbero essere uniti e "remare nella stessa direzione" per raggiungere più rapidamente gli obiettivi.

Il futuro del Trasimeno non può essere affidato alle logiche dell'emergenza permanente. Va costruito con una visione di lungo periodo, trovando il giusto equilibrio tra tutela ambientale, sviluppo economico, qualità della vita delle comunità locali e valorizzazione del patrimonio naturale.

È una sfida che richiede coraggio, competenza e responsabilità condivisa.



Questa è l'isola che vogliamo!